



danis tanović

SMRT U SARAJEVU

Francia-Bosnia ed Erzegovina/
France-Bosnia and Herzegovina, 2016, HD, 85', col.



DEATH IN SARAJEVO

**regia, sceneggiatura/
director, screenplay**

Danis Tanović
soggetto/story

dalla pièce/*from the play*

Hôtel Europe di/

by Bernard-Henri Lévy

fotografia/cinematography

Erol Zubčević

montaggio/editing

Redžinald Šimek

**scenografia/
production design**

Mirna Ler

costumi/costume design

Na Arnautalić,

Hatidža Nuhić

musica/music

Mirza Tahirović

suono/sound

Samir Fočo

**interpreti e personaggi/
cast and characters**

Jacques Weber (Jacques),

Snežana Vidović (Lamija),

Izudin Bajrović (Omar),

Vedrana Seksan (Vedrana),

Muhamed Hadžović

(Gavril), Faketa

Salihbegović Avdagić

(Hatidža),

Edin Avdagić (Edo)

produttori/producers

Francois Margolin, Amra

Bakić Čamo

produzione/production

Margo Cinema,

SCCA/pro.ba

coproduttore/coproducer

Adis Đapo

**

contatti/contacts

The Match Factory

Sergi Steegmann

sergi.steegmann@matchfactory.de

www.the-match-factory.com

Sono passati cento anni da quando l'arciduca Francesco Ferdinando fu assassinato a Sarajevo, creando il pretesto per la prima guerra mondiale. Un secolo dopo, i diplomatici d'Europa si ritrovano nella stessa città per celebrare la pace e il dialogo tra le nazioni. Ma i dipendenti dell'hotel scelto per il summit sono da tempo indignati per le condizioni salariali. E lo sciopero indetto per il giorno della cerimonia, insieme ai problemi della società contemporanea e alle scorie del conflitto nell'ex Jugoslavia, solleva questioni legate a un passato controverso e tuttora discusso.

«Mi interessava fare un film da *Hôtel Europe*, abbracciando il suo spirito e ampliando i suoi temi. Le scene in cui il relatore francese prova il discorso vengono dalla pièce di Lévy: osserviamo l'uomo arrivare in hotel, andare nella sua stanza a ripassare e poi, alla fine del film, si vede la vera messinscena dello spettacolo a Sarajevo. Tutto ciò che accade al di fuori di quella stanza d'albergo, invece, è una mia invenzione. È una prospettiva bosniaca e contemporanea sul secolo più sanguinoso della nostra storia».

**

One hundred years have passed since Archduke Franz Ferdinand was assassinated in Sarajevo, creating the pretext for the First World War. A century later, European diplomats congregate in the same city to celebrate peace and dialogue among nations. But for a while now, the employees of the hotel where the summit is held have been upset about their wage situation. And the strike they call on the day of the ceremony, along with the problems of contemporary society and the repercussions of the conflict in former Yugoslavia, raise questions about a controversial past which is still under discussion.

"I was inspired to make an entire film around the play Hôtel Europe, encompassing its spirit and expanding its ideas. The French VIP speaker's dialogue is directly from Lévy's original play. We see him arrive at the hotel, rehearsing in his room, and then at the end of the film we see actual footage from the Sarajevo premiere. Everything else that happens outside of his hotel room is my construction. It's a Bosnian, a contemporary perspective on the bloodiest century in our history."

Danis Tanović (Zenica, Jugoslavia, 1969) si è laureato in musica prima di iniziare a studiare presso la Sarajevo Film Academy, salvo poi interrompere gli studi allo scopo della guerra e seguire l'esercito bosniaco con la sua videocamera. A conflitto terminato si è trasferito a Bruxelles per riprendere gli studi di cinema. Il suo primo film, *No Man's Land* (2001), ha ottenuto una quarantina di riconoscimenti, tra cui il premio per la sceneggiatura a Cannes, un Oscar e un Golden Globe per il miglior film straniero. Con *Un episodio nella vita di un raccoglitore di ferro* è stato in concorso alla Berlinale nel 2013 e ha vinto due Orsi d'argento.

Danis Tanović (Zenica, Yugoslavia, 1969) graduated in music before beginning to study at the Sarajevo Film Academy. His studies were interrupted, however, by the outbreak of the Bosnian War. He accompanied the Bosnian army with his camera during the war and then moved to Brussels to resume his film studies. His feature debut *No Man's Land* received over forty international awards; among them, it won a prize at Cannes in 2001 and was also awarded an Oscar and a Golden Globe for Best Foreign Language Film. An Episode in the Life of an Iron Picker screened in competition at the Berlinale in 2013 and won two Silver Bears.

filmografia/filmography

Ničija zemlja (*No Man's Land*, 2001),
September 11 (11 settembre 2001; ep.
Bosnia-Herzegovina, cm, 2002),
L'enfer (id., 2005), *Triage* (id., 2009),
Cirkus Columbia (id., 2010), *Epizoda u životu berača željeza* (*An episodio nella vita di un raccoglitore di ferro*, 2013),
Tigers (2014), *Smrt u Sarajevu* (*Death in Sarajevo*, 2016).